



***Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio per  
l'esercizio 2020  
Relazione del Rettore***

Il bilancio unico di previsione per l'esercizio 2020 potenzia le azioni strategiche di questo Rettorato, muovendo dai positivi risultati fin qui ottenuti e confermando la linea del budget previsionale 2019. Si pensi soltanto ai programmi completati volti al sostegno agli studenti, al rilancio della numerosità delle immatricolazioni e delle iscrizioni; al sostegno alla ricerca scientifica e alla internazionalizzazione, alla programmazione delle risorse per il personale docente; e, non ultimo, al piano degli interventi edilizi straordinari volti alla riqualificazione di aule, laboratori e biblioteche, oltre a risorse dedicate alla realizzazione di residenze universitarie.

1. Il bilancio preventivo 2020 è stato costruito su criteri di stima e previsione improntati a prudenza e ragionevolezza (per i profili tecnici e l'analisi delle singole voci si rinvia alla Nota Illustrativa). L'incremento dello squilibrio previsionale di competenza, rispetto all'esercizio 2019, è il risultato di una politica che, nonostante la costante contrazione dei ricavi e la significativa incidenza degli incrementi retributivi stimati per il personale docente e tecnico amministrativo (interamente a carico del bilancio universitario), non sottrae risorse al sostegno agli studenti e agli ulteriori interventi in azioni strategiche.

In particolare, l'andamento per le principali voci d'entrata:

i) Per quanto riguarda il Fondo di Finanziamento ordinario, è noto che il peso della Sapienza sul totale del sistema diminuisce nel tempo, ma sebbene l'Ateneo abbia visto ridursi la quota base di FFO nel suo complesso, nell'ambito di quest'ultima vi è stato un miglioramento in relazione alla quota relativa al costo standard, sia rispetto alla percentuale di incidenza di Sapienza sul sistema universitario (dal 6,93% nel 2017 al 7,03% nel 2018, al 7,11% nel 2019), sia in termini assoluti (+9.646.318,00). Anche quanto alla quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (complessivamente aumentata a livello di sistema), il peso della Sapienza si è accresciuto dal 6,49% del 2017 al 6,58% del 2018, mentre nel 2019 è aumentata l'assegnazione in valore assoluto (+932.775,00), ma si



è ridotta la percentuale di incidenza dell'Ateneo sul sistema universitario.

Pertanto, ai fini della determinazione previsionale del Fondo di Finanziamento Ordinario 2020 è stata effettuata una stima prudente e ponderata, corrispondente alla riduzione del 1% del finanziamento effettivamente assegnato per il 2019, pari alla somma della quota base, premiale e intervento perequativo e quantificato in Euro 432.411.855,48; all'importo così ottenuto sono stati aggiunti gli altri interventi del MIUR vincolati a specifiche finalità, fissando complessivamente la posta contabile in Euro 497.300.000,00.

Nell'ambito di questi interventi aggiuntivi – che ammontano complessivamente a Euro 64.857.412,00 - si segnalano, tra gli altri, i finanziamenti destinati a: a) il piano straordinario docenti (finanziamento 2019) Euro 15.173.103,00; b) i Dipartimenti di Eccellenza (Euro 11.734.885,00); c) il finanziamento straordinario per il reclutamento di ricercatori di tipo B (per il piano 2018 Euro 3.986.207,00; e per il piano 2019 invece Euro 4.868.488,00); d) le borse di studio *post lauream* e post-dottorato (finanziamento 2019) Euro 13.783.261,00; e) il fondo sostegno giovani (Euro 2.900.000,00).

ii) La contribuzione studentesca “Proventi per la didattica” ammonta a complessivi Euro 111.903.858,00. Lo stanziamento deriva, per Euro 96.966.000,00, da “Proventi per corsi di laurea”, calcolati considerando gli studenti iscritti per l'a.a. 2018/2019 ai Corsi di Laurea triennale e ai Corsi di Laurea magistrale, specialistica e a ciclo unico, rilevati alla data del 30 giugno 2019. Il totale degli studenti iscritti all'a.a. 2018/2019 a quella data è risultato essere 104.769. Sul dato previsionale, in lieve incremento per la distribuzione degli studenti delle diverse fasce ISEE, incide la disciplina introdotta con la legge 11 dicembre 2016, n. 232, cd. legge di bilancio, art. 1 - commi dal 252 al 267 – in materia di contributi corrisposti dagli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale delle università statali, che da un lato fissa una serie di agevolazioni contributive, dall'altra delinea il “contributo annuale onnicomprensivo” per la copertura dei servizi didattici, scientifici ed amministrativi, con conseguente impatto significativo sul bilancio delle Università. Con il medesimo provvedimento sono stati stabiliti altresì sia l'esonero dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari per gli studenti dei corsi di dottorato di ricerca che non siano beneficiari di borsa di studio, che l'abolizione della tassa di laurea.

Varie sono le agevolazioni contributive fissate: la c.d. “no tax area”, per gli studenti



dei corsi di laurea triennale, magistrale, magistrale a ciclo unico con reddito ISEE fino a Euro 13.000,00. Inoltre sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale, gli studenti che soddisfano congiuntamente i seguenti requisiti (comma 255):

- appartengano ad un nucleo familiare il cui ISEE sia inferiore o eguale a Euro 13.000,00 (per le modalità di calcolo dell'ISEE, si fa riferimento all'art. 8 del D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159); - siano iscritti all'università di appartenenza da un numero di anni accademici inferiore, o eguale, alla durata normale del corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico, aumentato di uno;

- nel caso di iscrizione al secondo anno accademico, abbiano conseguito, entro la data del 10 agosto del primo anno, almeno 10 crediti, mentre nel caso di iscrizioni ad anni accademici successivi al secondo, abbiano conseguito, nei dodici mesi antecedenti la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione, almeno 25 crediti formativi.

In aggiunta alle disposizioni di legge altre agevolazioni sono state deliberate dai competenti organi di Ateneo, e confermate anche per l'a.a. 2019/2020 in attuazione appunto delle linee strategiche di questo Rettorato. Inoltre il Consiglio di Amministrazione di Sapienza, ha approvato ulteriori nuove agevolazioni, dettagliatamente illustrate nel Manifesto generale degli Studi, le principali misure sono: a) "Sconto" Studenti in corso; b) Studenti meritevoli; c) estensione del Bonus "Fratelli e Sorelle" a bonus "Famiglia"; d) Ampliamento del Bonus "Esami" dal 10 al 15%; e) passaggi gratuiti nell'anno di immatricolazione; f) esenzione completa per gli studenti con disabilità superiore al 66%.

iii) il contributo appostato in bilancio previsionale relativamente ai fondi di ricerca di terzi è sostanzialmente stabile. L'attività di reperimento di proventi esterni è sostenuta, tra l'altro, dalla semplificazione del complesso delle regole, ma soprattutto dall'operosità e dal dinamismo dell'Ateneo tutto nel promuovere convenzioni e *partnerships* con soggetti esterni: istituzioni, enti di ricerca e altre organizzazioni nazionali e internazionali. Relazioni che consentono di offrire anche agli studenti opportunità di tirocinio, di approfondimento e di ricerca.

2. Si rivolge qui l'attenzione alle principali voci di costo in relazione alle principali azioni in essere.



Per quanto riguarda le concrete politiche in favore degli studenti, si confermano e rafforzano una serie di agevolazioni. Oltre a quelle contributive, già richiamate, sono degne di menzione le azioni – e le relative voci di costo - volte al miglioramento della qualità della didattica, all'implementazione delle forme di sostegno del diritto allo studio; al rinnovato impulso all'internazionalizzazione e alla mobilità internazionale; al potenziamento delle attività di orientamento, tutorato. Il budget per le attività a sostegno degli studenti vede un incremento dello 0,90%. Rimangono stabili i fondi appostati per il finanziamento di borse per tesi all'estero, per borse di specializzazione, per l'incentivazione alla frequenza dei corsi di studio e per corsi di perfezionamento all'estero e per borse di collaborazione part time, e al finanziamento delle iniziative sociali e culturali gestite dagli studenti.

Qui si richiamano soltanto gli interventi di riqualificazione di aule, laboratori e biblioteche e la progettazione e la realizzazione delle Residenze universitarie su cui infra in materia di edilizia.

3. Le misure per l'internazionalizzazione sono assai incisive anche nel budget del 2020, con un incremento dell'8,54%. Gli interventi più significativi consolidano la strategia di promozione della mobilità internazionale di studenti (+10,14%), dottorandi e ricercatori; gli interventi per la didattica, la promozione e il sostegno ai professori visitatori per attività di ricerca congiunta; l'attivazione di corsi internazionali, di corsi di lingua italiana per studenti stranieri sia nel quadro del programma Erasmus +, sia sulla base di accordi bilaterali e doppi titoli. Per le Facoltà è prevista la destinazione di specifiche risorse (Euro 830.000) a sostegno della mobilità internazionale, dell'organizzazione di corsi internazionali in lingua inglese e del rilascio dei titoli congiunti; il trasferimento dovrà sostenere anche la realizzazione di programmi di *Summer and Winter Schools*. Sono state destinate specifiche risorse al Centro Linguistico di Ateneo (Euro 320.000) allo scopo di attivare corsi di lingua italiana per studenti internazionali, corsi di lingue straniere per studenti Sapienza in mobilità internazionale e corsi di lingua italiana a sostegno dei programmi Erasmus+Countries e ICM. L'attività dell'Ateneo in questa linea strategica è foriera di ottimi risultati, sia a livello di collaborazioni didattiche che di ricerca. La Sapienza attraverso numerosi protocolli e accordi internazionali partecipa a rilevanti progetti. L'Ateneo ha, altresì, confermato l'ottimo posizionamento nei *rankings* più prestigiosi.



4. L'Ateneo assicurerà anche nel 2020 l'indispensabile sostegno alla ricerca scientifica, missione alla quale sono dedicate notevoli risorse nell'ambito dei complessivi stanziamenti di bilancio (Euro 54.241.861,00). Tali interventi si declinano, tra l'altro: i) in Euro 14.000.000,00 dedicati al Bando per la Ricerca di Ateneo; ii) in uno stanziamento di Euro 30.716.091,00 dedicato alle borse di Dottorato iii) nell'aumento, per il 36° ciclo, del numero e dell'importo da erogare per le borse di dottorato per studenti stranieri; iv) nel mantenere invariato il numero di posizioni per assegni di ricerca; v), così come nel potenziamento delle attività di reperimento di erogazioni pubbliche e private per la ricerca e lo sviluppo professionale di laureati e dottori di ricerca.

A ciò si aggiungono la prosecuzione dei progetti intrapresi nel corso del 2019, finalizzati al miglioramento dei servizi di supporto alla ricerca e al trasferimento tecnologico, nonché alla valorizzazione della proprietà intellettuale. Molti e variegati risultati sono stati conseguiti, a testimonianza dell'efficacia dei piani intrapresi su questo specifico obiettivo strategico, attraverso protocolli, accordi e convenzioni tanto di ricerca, di percorsi dottorali e di studio, che di trasferimento tecnologico; così come il finanziamento di linee di ricerche da *partner esterni* e il sostegno agli *spin-off*, senza qui richiamare le eccellenze in specifiche aree tematiche. A questo si aggiunge l'attività di supporto infrastrutturale e tecnologico per le piattaforme di catalogazione e diffusione dei prodotti della ricerca.

5. Per quanto attiene alla programmazione nel prossimo triennio delle opere edilizie, è stata data priorità alle attività volte a riqualificare aule, biblioteche e laboratori, pur investendo maggiori risorse sulla manutenzione di edifici e impianti. Le linee di intervento nell'edilizia sono più chiaramente visibili nel budget per investimenti (stanziamento +344,70% rispetto al 2019), mentre a livello di costi di esercizio il budget relativo alle attività di progettazione e manutenzione è in lieve riduzione del 9,42%. Per il 2020 sono stati oggetto di attenzione, tra gli altri gli investimenti per lavori, acquisizione di attrezzature e realizzazione di impianti. Tra gli interventi principali vi sono quelli in attuazione del piano di cui al finanziamento della Banca Europea degli Investimenti (BEI).

In particolare, si ricordano (rinviando per il dettaglio degli stanziamenti alla Nota illustrativa al Bilancio): i) la riqualificazione e messa a norma di n. 77 aule didattiche; ii) la realizzazione di residenze e spazi comuni per gli studenti; iii) la realizzazione di aule e



servizi agli studenti presso l'area di Borghetto Flaminio; iv) laboratori di didattica e di ricerca nell'edificio C10; v) la Progettazione e i lavori Palazzo Servizi Generali; vi) il potenziamento delle infrastrutture informatiche e di rete.

6. Il costo complessivo del personale stimato per l'anno 2020 tiene conto: i) delle unità di personale in essere al 1° gennaio 2020; ii) il costo delle assunzioni con decorrenza 1° marzo 2020; iii) il costo delle assunzioni con decorrenza 1° settembre 2020; iv) le spese per classi e scatti e per incrementi retributivi; v) le cessazioni stimate per l'anno 2020; vi) i costi medi rilevati nel mese di settembre 2019.

L'ammontare previsionale del costo complessivo del personale docente è stato così quantificato in Euro 256.521.745,00.

Lo stanziamento a budget per i Ricercatori di tipo A è pari a 12.851.109,41, per i ricercatori di tipo B è pari a Euro 10.431.981,58.

La programmazione del personale per l'anno 2020 è stata effettuata considerando un totale complessivo di risorse utilizzabili, pari a 138,28 punti organico, determinato in funzione della "facoltà assunzionale" base (80% delle cessazioni dell'anno 2019, stimate in 172,85 punti organico).

Nella programmazione del fabbisogno di personale, le risorse sono destinate al personale docente ed al personale tecnico-amministrativo, rispettivamente nella misura del 70% (96,80 punti organico) e del 30% (41,48 punti organico).

L'andamento di questi anni testimonia come il nostro Ateneo abbia via via consolidato la strategia virtuosa di allineamento agli obiettivi stabiliti dal Miur, al fine di recuperare risorse sulla parte premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario e la maggiore incisività nel recupero di proventi esterni. Tali politiche hanno consentito altresì di individuare risorse su scala pluriennale, che hanno reso possibile, anche per il 2020, sostenere economicamente le azioni strategiche di Governo.

Il Rettore  
Eugenio Gaudio